

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La Croce Rossa Italiana Comitato di Pesaro ha assunto la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e in data 27 ottobre 2014 avanti al notaio Giulia Clarizio ha adottato e fatto proprio lo Statuto redatto in conformità e ai sensi dell'Art. 2 del DM 16 aprile 2014.

Il 27 ottobre 2019, per effetto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, la nostra associazione ha apportato, a mezzo del Notaio Roberto Montali in Pesaro, le modifiche necessarie per l'adeguamento dello statuto. Ha assunto la denominazione di "Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro Organizzazione di Volontariato", brevemente "Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro ODV".

Il Comitato Locale è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana quale organismo volontario di soccorso e assistenza, della quale rappresenta un'articolazione territoriale operante nella zona di propria competenza. Il Comitato Territoriale è soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale ed è disciplinato dal titolo II del Libro primo del Codice Civile.

Il Comitato di Pesaro non ha scopo di lucro ed è una Organizzazione di Volontariato avente come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Il Bilancio di Esercizio

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio è redatto in "conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore". In relazione al periodo transitorio il Ministero delle Politiche sociali con nota direttoriale del 29/12/2017 ha disposto che tutti gli enti del Terzo Settore sono tenuti alla redazione del bilancio di esercizio, nelle forme di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13 e che l'attuale mancanza della modulistica non esonera gli enti da tale adempimento.

La Vostra associazione sin dal bilancio di esercizio 2017 ha redatto il bilancio secondo tali disposizioni.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è pertanto composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione (o conto economico) e della presente Nota Integrativa. È inoltre redatta la relazione di missione o relazione programmatica, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti non profit di carattere privato e non, a norma del dettato dell'art. 20 del Codice Civile, un obbligo generico in capo all'organo assembleare del Comitato di approvare il bilancio al termine di ogni esercizio.

Quest'anno la Croce Rossa Italiana - Comitato di Pesaro in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, si è attivata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 nel maggior termine previsto nel 30 giugno.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, è stato pertanto redatto nel rispetto in via analogica degli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile in aderenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit, emanate a partire dal 2001 nonché conformemente ai principi statuiti dalla Agenzia per le Onlus con atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.p.c.m. 21 marzo 2001 n. 329 dell' 11 febbraio 2009 recante linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, espressamente applicabili alle tipologie di Enti ivi previsti tra cui il Comitato di Pesaro.

I principi statuiti come esposti nel seguito, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerate un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento economico coerentemente con le previsioni statutarie in tema di approvazione del bilancio di esercizio.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio

per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono composte dalle licenze software utilizzate dall'ente per la gestione dell'attività amministrativo contabile.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 429.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Saldo al 31/12/2020	429
Saldo al 31/12/2019	429
Variazioni	0

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 508.110, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10,00 %
Impianti e macchinari	
Impianti generici	15,00 %
Impianti specifici	25,00 %
Impianti telefonici	12,50 / 25,00 %
Impianti di videosorveglianza	30,00 %
Macchinari	15,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura industriale	10,00 / 12,50 %
Attrezzatura protezione civile	15,00 %
Attrezzatura varia e minuta	25,00 %
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi e ambulanze	20,00 %
Altri beni	
Mobili e arredi	15,00 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00 %
Telefonia mobile	25,00 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Relativamente ai beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesati nel conto economico.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto per nessuna di esse si sono riscontrati indicatori tali da esprimere perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	508.110
Saldo al 31/12/2019	464.755
Variazioni	43.355

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.984	28.664	113.815	694.056	841.519
(F.do amm.)	(748)	(14.048)	(16.403)	(345.565)	(376.764)
Valore di bilancio	4.236	14.616	97.412	348.491	464.755
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	9.493	117.650	86.573	213.716
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	4.796	(7.876)	3.080	-
(Amm.to dell'esercizio)	(498)	(6.373)	(20.047)	(143.444)	(170.362)
Totale variazioni	(498)	7.916	89.727	(53.790)	43.355
Valore di fine esercizio					
Costo	4.984	38.157	228.385	783.710	1.055.236
(F.do amm.)	(1.246)	(15.625)	(41.246)	(489.009)	(547.127)
Valore di bilancio	3.738	22.532	187.139	294.701	508.110

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione di nessuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio in quanto, appunto, nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, l'ente ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto, i canoni

imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Prospetto informazioni richieste dal n.22 c.1 dell'art.2427 del codice civile.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1, C.C., sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria in essere al 31/12/2020 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 Codice Civile						
DATI CONTRATTI						
Nr.	soc. leasing/nr.contratto	descrizione del bene	Costo del bene	Prezzo di riscatto	% aliquota amm.to ordinario	data iniziale (decorrenza)
1	FCA BANK – 7118276	AMBULANZA – VOLKSWAGEN CRAFTER	91.600	916	20,00 %	11/02/2019
2	FCA BANK – 7125966	AMBULANZA – FIAT DUCATO	90.805	908	20,00 %	15/07/2019

DATI INFORMATIVA LEASING				ALTRI DATI		
Nr.	Interessi effettivi	valore attuale dei canoni a scadere 31/12/2020 (A)	(A) + valore attuale del prezzo d'opzione finale d'acquisto	Amm.ti virtuali 2020	f.do amm.to virtuale 2020	Valore bene 2020 metodo finanziario
1	2.942	41.747	42.616	18.320	27.480	64.120
2	3.661	53.101	53.957	18.161	27.242	63.563

effetto virtuale complessivo sullo Stato Patrimoniale	
+ costo del bene	182.405
- f.do ammortamento	54.722
- debito residuo	94.848
- risconti attivi leasing	33.858
totale effetto lordo virtuale stato patrimoniale	1.023

effetto virtuale complessivo sul Conto Economico	
- storno canoni leasing	58.436
+ ammortamenti	36.481

+ oneri finanziari	6.604
totale effetto lordo virtuale conto economico	- 15.351

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'ente non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'ente non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 862.233. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 61.449.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti verso clienti per fatture da riscuotere e fatture da emettere e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 28.948.

Crediti tributari

I crediti tributari, iscritti nella voce C.II.5-bis), ammontano ad euro 19.541 e sono composti dal credito IVA derivante dalla dichiarazione annuale, dai crediti per bonus fiscali sulle retribuzioni e da ritenute sugli interessi attivi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 700.810.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	590.624	75.830	666.454	666.454	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.172	2.369	19.541	19.541	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.075	(66.260)	14.815	11.965	2.850
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	688.871	11.939	700.810	697.960	2.850

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 14.815.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/fornitori	688
Buoni carburante CRI	6.480
INAIL c/rimborsi	4.797

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori	2.000
Depositi cauzionali	850

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 161.424, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	109.988	50.362	160.350
Assegni	300	187	487
Denaro e altri valori in cassa	1.625	(1.038)	587
Totale disponibilità liquide	111.913	49.511	161.424

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 2.686. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	-	36.544	36.544
Totale ratei e risconti attivi	-	36.544	3.544

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi vari	33.858	-
Risconti attivi su canoni leasing	2.686	-
TOTALE	36.544	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

E' la differenza fra le attività e le passività di bilancio. Rappresenta in via generale l'entità dei mezzi apportati in sede di costituzione e di quelli autogenerati per effetto della gestione che, insieme al capitale di terzi, sono stati indistintamente investiti nelle attività del patrimonio sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 19.316 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.707.

Il patrimonio netto è composto da:

- Fondo patrimonio associativo o capitale sociale per euro 15.000;
- Risultato economico di gestione esercizio 2020 per euro 4.316.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

In particolare, nell'assemblea dei soci del 13 novembre 2020, preso atto che l'esigenza della costruzione di una nuova sede è venuta meno con il trasferimento presso la sede di via Gradara 2 che è risultata efficiente e consona allo svolgimento dell'attività istituzionale, i soci hanno deliberato il cambio di destinazione del patrimonio sociale, in precedenza accantonato al "fondo edificazione nuova sede", ridistribuendolo in nuovi fondi di diversa natura, in particolare:

- Fondo contenzioso tributario/previdenziale per euro 88.907,24;
- Fondo manutenzione immobili/attrezzature per euro 50.000;
- Fondo emergenze e calamità per euro 111.092,76 (oltre a 2.611,19 relativi all'avanzo di gestione 2019;
- Fondo svalutazioni crediti per euro 28.948,19 (non riclassificato tra i fondi rischi ma iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale a decurtazione del valore dei crediti commerciali verso clienti).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel rendiconto di gestione alla sotto-voce B.9 c) per euro 74.921.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	177.361
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamenti	74.921
Utilizzi	(14.683)
Totale variazioni	60.238
Valore di fine esercizio	237.599

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente e sono iscritti al loro valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche con scadenza sia entro che oltre i 12 mesi sono relativi a prestiti chirografari, ottenuti per l'acquisizione delle ambulanze, e rappresenta il debito residuo in linea capitale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 318.747, è stata effettuata al valore nominale e rappresenta l'effettivo debito verso la generalità dei fornitori per fatture ancora da

saldare e per fatture relative a beni o servizi ricevuti ma per i quali non sono ancora state ricevute le relative fatture.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte rappresentano l'ammontare dei debiti in essere al 31/12 per ritenute d'acconto su retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi, in via residuale è presente anche il debito per IRAP di competenza dell'esercizio 2020, al netto degli acconti versati, per euro 3.734.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	90.427
Debiti v/sindacati per ritenute	6.852
Debiti v/dipendenti per ferie e permessi	144.473
Debiti diversi	1.545
totale altri debiti	243.296

Per dovere d'informazione si ritiene doveroso un aggiornamento della vicenda già avviata nella precedente annualità facente riferimento al già noto contenzioso in essere intentato dalla Croce Rossa Italiana – Comitato di Pesaro ODV e la sezione locale INPS di Pesaro con ricorso amministrativo ex art. 23, lett. e) ed ex art. 47 della legge n. 88 del 9 marzo 1989 dell'11/04/2018 per il quale risulta ad oggi già stanziato un fondo rischi per € 88.907,24. In data 2 aprile 2021 il Tribunale di Pesaro sez. Lavoro ha parzialmente rigettato il ricorso presentato dal Comitato di Pesaro, e sulla base di tale parziale rigetto siamo ad oggi in attesa della definitività della pretesa dell'ente. Pur non precludendo l'ulteriore iniziativa di un ricorso in appello, a tutela del patrimonio il Comitato ritiene di mantenere inalterata la somma stanziata al fondo rischi.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 897.790.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	31.581	31.581	-	31.581
Debiti verso altri finanziatori	180.591	(122.719)	57.872	57.872	-
Debiti verso fornitori	294.066	24.681	318.747	318.747	-
Debiti tributari	121.195	21.904	143.099	143.099	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.136	(10.941)	103.195	103.195	-
Altri debiti	82.061	161.235	243.296	243.296	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	792.049	105.741	897.790	866.209	31.581

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci dell'ente

Finanziamenti effettuati dai soci all'ente (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'ente non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota integrativa, rendiconto di gestione

Introduzione

Il rendiconto di gestione di un ente, assimilato al conto economico di una società commerciale, non profit ha quale scopo di informare i terzi sulle attività svolte dall'Ente al fine di adempiere alla missione istituzionale, e fornire una rappresentazione delle modalità con cui l'Ente ha impiegato e acquisito le risorse nello svolgimento di tali attività. Come precisato nei "criteri di formazione" del presente elaborato la C.R.I. Comitato di Pesaro è tenuta a predisporre il Rendiconto di gestione per competenza previsto per gli enti di maggiori dimensioni.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti e prestazioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- I ricavi per vendita di beni anche in ambito fund raising sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 60.285, di cui euro 30.836 relativi a contributi in c/esercizio.

Si precisa che tra i contributi in c/esercizio sono stati contabilizzati i contributi concessi a seguito dell'emergenza COVID-19 per il sostenimento di spese relative all'adeguamento dei luoghi di lavoro nel rispetto delle direttive di contenimento del virus.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, rilevati in base al principio di competenza e classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.895.784.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, in particolare sono iscritti interessi passivi su mutui per euro 3.255 e interessi passivi per debiti v/erario per euro 47 caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A seguito della riforma del terzo settore, operata tramite il D.Lgs 117/17, sono state apportate alcune modifiche al sistema di tassazione delle ODV, che consente il non assoggettamento all'imposta sui redditi (IRES) ai proventi percepiti dall'ente.

In particolare, è stato previsto, anche in continuità rispetto alla previgente previsione normativa, che le attività aventi carattere generale, ivi incluse quelle accreditate, contrattualizzate o convenzionate con le amministrazioni pubbliche, si considerano di natura **non** commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (art.79 c.2).

Al fine di regolamentare le forme di autofinanziamento degli stessi enti, è stata estesa (art.84) la detassazione IRES anche ad alcune attività commerciali residuali, prevedendone appunto la decommercializzazione, purchè vengano rispettati determinati requisiti:

- a) attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;
- b) cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione di volontariato senza alcun intermediario;
- c) attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.

Ai fini IRAP invece, l'art.10 del D.Lgs 446/97 prevede, con riguardo agli enti privati non commerciali, che la base imponibile viene determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", applicando l'aliquota regionale di riferimento all'ammontare delle retribuzioni sostenute al netto delle rispettive deduzioni.

L'IRAP di competenza dell'esercizio 2020 ammonta ad euro 7.899 ed è stata iscritta nella voce 20 del conto economico.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Qualifica	Dipendenti inizio periodo	Dipendenti fine periodo	Numero medio dipendenti
Impiegati	10	9	10
Operai	38	50	39
Altri dipendenti	2	6	2
totale	50	65	51

Compensi a sindaci e revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi al Revisore Legale.

Si precisa che nell'assemblea soci del 13 novembre 2020, al fine di adeguare la struttura dell'ente alle prescrizioni introdotte dalla normativa del Terzo Settore, è stato nominato il sindaco unico con l'incarico di svolgere anche la revisione legale dei conti, prevedendo un compenso annuo di 3.500 euro, detto compenso, avente ad oggetto la certificazione del bilancio, verrà corrisposto a partire dall'esercizio 2021, anno di prima certificazione del bilancio relativo all'annualità 2021.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che nell'esercizio in commento non sono stati assunti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 4.315,61, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Pesaro, _____

Il presidente Sig. Antonio Brancadori ~~Croce Rossa Italiana~~



[Handwritten signature]

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

